



*Tribunale Amministrativo Regionale  
della Puglia - Lecce*

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 3 ESTRATTORI CON CENTRALINA PER AUTOMAZIONE**

**– CIG N. B24A91FA74**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici” ed i relativi allegati;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTA** la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato in data 10 novembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020, recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia amministrativa, che modifica il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali del 6 febbraio 2012;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DPCS 15 febbraio 2005;

**VISTO** il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

**VISTO** il Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024 – 2026, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024;

**VISTO** il Piano per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche approvato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 28.07.2023;

**VISTO** l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

**VISTO** l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e, in particolare, l'art. 1, concernente la "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure";

**VISTA** la legge 29 luglio 2021, n. 108, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

**VISTO** l'articolo 225, comma 2, del codice che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

**VISTA** la Delibera Anac n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto l'adozione del comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione;

**VISTO** il Comunicato sopra citato, contenente l'applicazione della disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo codice dei Contratti pubblici, a partire dal 1 gennaio 2024;

**VISTO** l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 relativo alle fasi delle procedure di affidamento e, in particolare, il comma 2, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**VISTO** il D.Lgs. 81/2008 il quale prevede che il datore di lavoro sia tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

**VISTA** la Legge della Regione Puglia n. 30/2016 contenente "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente chiuso" ed in particolare l'art. 4, comma 1, lett. b), come riscritto dall'art. 25 della L.R. 36/2017, secondo cui "per gli interrati, seminterrati e locali a piano terra degli edifici diversi da quelli di cui alla lettera a) e aperti al pubblico...";

**Considerato** che alla luce della normativa regionale sopra richiamata l'immobile in cui ha sede il TAR Lecce non ricade nella previsione normativa sopra richiamata in quanto non si rappresentano le ipotesi contemplate dalle lettere a) e b) sopra citate; tuttavia, occorre dare atto che tale esclusione è scaturita per effetto del ricollocamento, operato nel corso dell'anno 2022, nei piani alti dell'edificio dell'"Ufficio Accettazione Ricorsi" in precedenza allocato proprio al piano terra. Ad oggi, quindi, non essendoci personale dipendente collocato all'interno degli uffici siti al piano terra dell'Ufficio, non può dirsi che gli stessi siano aperti al pubblico, né destinati a luogo di lavoro. Proprio perché in passato correva l'obbligo di adeguarsi alla disciplina regionale, l'Amministrazione ha provveduto nel corso dell'anno 2019 ad eseguire le rilevazioni strumentali che hanno evidenziato il superamento, relativamente ad alcune porzioni dell'immobile, del livello limite di concentrazione

previsto. Pertanto e in definitiva, questo Tribunale, pur non rientrando nelle fattispecie obbligatorie previste dalla citata normativa di riferimento, a maggior tutela per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ritiene adottare specifiche misure di prevenzione e di protezione volte a mitigare la concentrazione di gas radon nei locali del piano terra e del primo piano, in cui è stato riscontrato il superamento del livello medio annuo come da vigente normativa e di prevedere nuove ed ulteriori misurazioni del livello di concentrazione del gas radon da estendere a tutti i locali dell'edificio;

**CONSIDERATA** l'entrata in vigore del D. Lgs 101 del 31 luglio 2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e, in particolare, considerato il contenuto dell'art. 16, comma 1, lett. b) che individua il campo di applicazione del citato Decreto anche con riferimento ai *"luoghi di lavoro in locali semisotterranei o situati al piano terra..."*,

#### **DATO ATTO CHE**

- nei primi mesi dell'anno 2022 – nei locali del piano terra e del piano ammezzato in cui si erano registrati valori di concentrazione del gas radon di gran lunga superiori al livello medio consentito e stabilito in  $300 \text{ Bq/m}^3$  - sono state condotte ulteriori attività di misurazione del radon mediante appositi rivelatori di concentrazione, a cui ha fatto seguito la stesura di relazione illustrativa dei risultati delle misurazioni eseguite, completa di valutazione di dose ai lavoratori e indicazione di tempi massimi di permanenza nei luoghi di lavoro;
- i dati acquisiti hanno confermato che la concentrazione di gas radon riscontrata supera il limite dei  $300 \text{ Bq/m}^3$  previsto dalla Legge Regionale 30/2016 e dal D. Lgs 101 del 31 luglio 2020 e che il considerevole aumento di detta concentrazione è stato registrato prevalentemente in corrispondenza degli orari di chiusura degli uffici (ore serali e weekend); altresì, hanno rilevato, che nelle prime ore del mattino, all'apertura degli uffici e a seguito dell'areazione mediante apertura delle finestre, la concentrazione viene a ridursi apprezzabilmente nell'arco di qualche ora. Inoltre, stante l'andamento della concentrazione di radon, inoltre, si relazionava in merito all'opportunità di mettere a punto ogni procedura finalizzata alla mitigazione e alla bonifica del gas radon nei locali interessati, portando la concentrazione di radon ad attestarsi al di sotto del limite di legge di  $300 \text{ Bq/m}^3$  ed evitando così che nelle prime ore del mattino i lavoratori assorbano una dose da radiazioni ionizzanti non opportuna;

**DATO ATTO** che, proprio al fine di adottare ogni misura di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si è provveduto con determina dirigenziale n. 103 del 5/12/2023 ad affidare ad un esperto in interventi di risanamento radon l'incarico di redigere un Piano di Risanamento da Radon e che, attraverso il completamento dell'iter previsto dalla normativa di riferimento, individuasse le opportune strategie da intraprendere per addivenire all'abbassamento del livello di concentrazione del gas radon e, pertanto, *"alla bonifica"* dei locali interessati;

**ACQUISITA** la relazione tecnica illustrativa predisposta dalla ditta affidataria - Radon s.r.l. - in cui sono stati puntualmente individuati gli interventi da mettere in atto nei termini appresso indicati *"... al fine di avere una concentrazione di radon al di sotto dei limiti di legge:*

1) Al primo piano garantire un ricambio d'aria di 0,8 ricambi all'ora. Il volume di ogni stanza è di circa 75 m<sup>3</sup>, per cui occorre installare, in ogni stanza, un estrattore che immetta circa 60 m<sup>3</sup> /h;

2) Nella sala sita al piano terra installare un estrattore che immetta nella sala circa 130 m<sup>3</sup> /h. Poiché non si possono fare i fori sulla facciata del palazzo, si consiglia di effettuare i due fori per l'installazione dell'estrattore (uno per immettere e l'altro per l'uscita dell'aria) sulla parete che separa la stanza dall'atrio. Nel foro di uscita installare un'apertura regolabile in modo che si possa strozzare l'aria in uscita....”.

**RILEVATO**, pertanto, che la relazione suddetta ravvisava la necessità di provvedere all'installazione dei macchinari di cui all'oggetto, volti alla mitigazione e alla bonifica del gas radon, al fine di garantire la protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008;

**RITENUTO** di dover procedere all'installazione di n. 2 estrattori da collocare al Piano primo e di n. 1 estrattore da collocare al piano terra completi di centralina di accensione e spegnimento automatico aventi le caratteristiche tecniche specificate nella relazione sopra richiamata;

**DATO ATTO** che la ditta Tecnopoint Service s.r.l., a cui è stata inoltrata richiesta di preventivo (ns Prot. n. 1112 del 03.05.2024), forniva un proprio preventivo di spesa per la prestazione medesima acquisito al ns prot. n. 1146 del 09.05.2024 per l'importo di € 4.400,00 (oltre Iva al 22 %) così suddiviso:

- € 2.000,00 (oltre IVA) per la fornitura di n. 2 estrattori di aria portata 60 mc/h comprensivi di variatore di velocità e centralina di accensione e spegnimento automatico e di n. 1 estrattore di aria portata 130 mc/h comprensivi di variatore di velocità e centralina di accensione e spegnimento automatico;
- € 2.400,00 (oltre IVA) per la posa in opera di n° 2 estrattori al piano primo e di n° 1 estrattore al piano terra, comprensiva di sostituzione di n° 2 vetri delle finestre al piano primo con vetri identici preforati; foratura al piano terra della parete divisoria del locale oggetto di intervento con l'atrio; posa in opera di tutti gli accessori comprese centraline e apparati vari utili per il corretto funzionamento degli estrattori; posa in opera di linea di alimentazione 220 volt dal primo punto utile di prelievo;

**PRESO ATTO**, altresì, dell'assenza di convenzioni Consip attive per la tipologia di servizio oggetto di affidamento della presente determina;

**CONSIDERATO**, altresì, che trattandosi di un servizio di importo inferiore ad € 140.000,00 è possibile procedere nelle forme di affidamento diretto in conformità all'art. 50, comma 1, lett. b), del citato D.Lgs. 36/2023;

**CONSIDERATO CHE** questa stazione appaltante intende derogare al principio di rotazione trattandosi di affidamento di importo inferiore a 5.000,00 euro ai sensi della l'art. 49, comma 6) del D.lgs. 36/2023, considerando, altresì, che la tale prestazione rientra in un settore merceologico e di servizi diverso dagli affidamenti precedenti (art. 49, comma 2 del D. Lgs. 36/2023);

**APPURATO** ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro, già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;

**CONSIDERATO CHE** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento della scrivente stazione appaltante è individuato nella persona della dott.ssa Francesca Colazzo, in servizio presso lo scrivente Tribunale e che la stessa ricoprirà anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione, a cui sono affidati gli adempimenti di cui al predetto articolo, ivi inclusi quelli in materia di trasparenza previsti dall'art. 27 del medesimo d.lgs. n. 36/2023;

**PRESO ATTO** della dichiarazione agli atti del RUP, Dott.ssa Colazzo Francesca, con la quale si attesta, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, l'assenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse in riferimento all'affidamento di cui trattasi, nonché si impegna al rispetto del Codice di Comportamento per il personale degli Uffici della Giustizia Amministrativa;

**DATO ATTO CHE** il RUP ha provveduto:

- all'acquisizione del CIG n. **B24A91FA74**;
- alla trasmissione della Trattativa Diretta n. 4479024 tramite piattaforma di approvvigionamento Me.pa., alla ditta Tecnopoint Service s.r.l. avente ad oggetto la fornitura e la posa in opera di un di n. 3 estrattori con centralina per automazione, per l'importo a base d'asta pari ad € 4.400,00 (oltre IVA);
- all'esame dell'offerta economica della Trattativa Diretta n. 4479024 presentata dalla ditta Tecnopoint Service s.r.l. -P.I. 04830920759, per l'importo complessivo pari ad € 4.400,00,00 (oltre Iva del 22%);
- all'esame della documentazione amministrativa recante la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 oltre che l'accettazione da parte dell'operatore economico del patto d'integrità, dell'informativa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679, nonché del codice di comportamento della Giustizia Amministrativa;
- alla verifica della congruità dell'offerta economica presentata;
- ad acquisire il Durc dell'operatore economico e ad accertare la regolarità dello stesso;

**PRECISATO che:**

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- inoltre, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

**CONSIDERATO** che la scrivente stazione appaltante effettuerà il controllo sul possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dall'art. 52 del Codice per le procedure di affidamento inferiori ad € 40.000,00 riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

**VERIFICATO:**

- che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

**DATO ATTO** che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interesse con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2016 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e degli artt. 7 e 18 del Codice di Comportamento per il personale degli Uffici della Giustizia Amministrativa, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di affidare ai sensi e per gli effetti dell'attuale combinato disposto degli artt. 17 e 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023, il servizio di che trattasi alla ditta Tecnopoint Service s.r.l.-P.I. 04830920759 per l'importo complessivo pari ad € 4.400,00 (oltre IVA del 22%) in quanto il costo del servizio in parola appare adeguato rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

**VISTA** la richiesta di assegnazione fondi richiesti in sede di revisione della spesa per l'anno in corso, sul capitolo 5252 "Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature informatiche", relativamente alla fornitura di n. 2 estrattori da collocare al Piano primo e di n. 1 estrattore da collocare al piano terra completi di centralina di accensione e spegnimento, in complessivi € 2.440,00 (al lordo IVA);

**CONSIDERATO CHE** la spesa relativa alla posa in opera, invece, pari ad € 2.928,00 verrà imputata sul capitolo di spesa 2291 "Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne", il quale presenta la disponibilità necessaria;

**VISTA** la nota (prot. n. 1406 del 06.06.2024) di acquisizione preventiva di autorizzazione alla spesa per nuovi contratti – cap. 5252 e 2291 ai sensi della circolare di n. 2504 del 6 febbraio 2015 inoltrata al Segretario Delegato per i TT.AA.RR. con la quale, trattandosi di interventi volti alla tutela e alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e dato atto della necessità di provvedere con urgenza ad avviare le procedure di affidamento per la fornitura e l'installazione degli estrattori in parola, si chiedeva, di voler fornire autorizzazione preventiva alla spesa nelle more del trasferimento dei fondi richiesti in sede di Revisione di spesa 2024;

**VISTA** l'autorizzazione concessa dal Segretario Delegato per i TT.AA.RR. alla fornitura e installazione degli estrattori in parola, in via preventiva e nelle more del trasferimento dei fondi richiesti in sede di revisione

## **D E T E R M I N A**

- 1) di procedere all'affidamento specificato nelle premesse ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, mediante stipula della Trattativa Diretta Me.pa. n.

4471285 in favore della ditta Tecnopoint Service s.r.l.- P.I. 04830920759, con sede in Via E.Toti n. 56- Alezio per l'importo complessivo pari ad **€ 4.400,00 (oltre IVA al 22 %)**;

- 2) di prevedere che l'imputazione della spesa per la prestazione sopra descritta venga così ripartita:
  - € 2.440,00 (al lordo IVA) sul cap. 5252 "Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature informatiche";
  - € 2.928,00 (al lordo IVA) sul cap. 2291 "Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne";
- 3) di demandare al RUP l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza previsti dall'art. 27 del medesimo del d.lgs. n. 36/2023.

*Il Segretario Generale  
Dott. Lorenzo Leo*

*Il RUP  
Dott.ssa Francesca Colazzo*